



«Abbiamo trovato altri fondi»

Il Consorzio Dolomiti replica a Palazzo Piloni

BELLUNO. La polemica tra Bottacin e Mondin è passata dai conti di Palazzo Piloni a quelli del Consorzio Dolomiti. Sembrava una polemica interna alla Lega, ha finito per investire un settore, quello turistico, attorno a cui ruotano migliaia di imprese e di persone. Ieri ha preso posizione il Consorzio Dolomiti, che ha come presidente Mondin: la struttura e anche uno dei consiglieri Valerio Tabacchi si sono trovati a difendere il presidente ma soprattutto il lavoro del Consorzio. «Il bilancio consuntivo 2010 del Consorzio Dolomiti ha visto un utile, prima delle imposte, assestarsi sui 3.200 euro». «E' un bilancio in linea con la tendenza al pareggio propria della figura consortile», inizia così un lungo comunicato del Consorzio stesso. Si parla poi dei minori trasferimenti regionali che arriveranno nel 2011 al Consorzio: «Non è certo per mancata capacità consortile che al Consorzio Dolomiti, come d'altra parte a tutte le altre 13 strutture associate di promozione regionale (che investono nel turismo almeno il 50% della spesa - l'altro 50% lo mette l'ente Regione) sia stato ridotto il contributo del 50%. Sono stati pesanti i tagli al bilancio regionale sul turismo e l'assessore regionale competente di più non poteva fare. Anche le Province hanno "perso" il 22% di finanziamenti rispetto allo scorso anno, il taglio è stato inferiore in quanto c'erano da garantire posti di lavoro pubblici (gli uffici lat anche della nostra provincia). Il Consorzio Dolomiti, di fronte a questa situazione, non poteva fare di più se non cercare ulteriori strade di sviluppo, ricorrendo da una parte al credito bancario e dall'altra proponendo alla stessa Regione diverse progettualità turistiche a costo zero per tutti i consorziati ma a valore altissimo per i ritorni "turistici"». Il Consorzio ricorda le altre strade di finanziamento che sono state cercate e trovate: oltre alla continuazione di Interreg IV Italia Austria, un altro esempio è l'avvio delle progettazioni turistiche legate al Gal 1 ed al Gal 2. «Il volume totale degli investimenti è di 2.000.000 di euro con impegno degli operatori privati associati di circa 800.000 euro». Senza dimenticare l'attività del Consorzio all'interno della promozione delle Dolomiti Patrimonio dell'Unesco e nel fondo Brancher. In questo periodo si stanno elaborando progetti da presentare prima della fine del mese, quando scade il bando. C'è un rischio, all'orizzonte, per il Consorzio: «La nuova legge turistica che, di fatto, cancellerebbe il livello provinciale del turismo. C'è il rischio che si perda quel presidio territoriale comune nella promozione turistica e nella commercializzazione turistica che può essere la sola nostra ancora per un futuro un pizzico più positivo». E a chiusura del comunicato, il Consorzio ricorda che i componenti del cda lavorano senza stipendio, gettone o rimborso spese. «L'unica carica retribuita è quella del Presidente, con un importo lordo pari a 1.000 euro che di fatto non coprono le spese che lo stesso Presidente Mondin sostiene mensilmente per recarsi alle numerose riunioni ed incontri su tutto il territorio bellunese e fuori provincia».